

**In libreria** Antonella Boralevi tocca una questione affascinante: il passato si può riscrivere?



# Il ristorante che serve... nuove chance

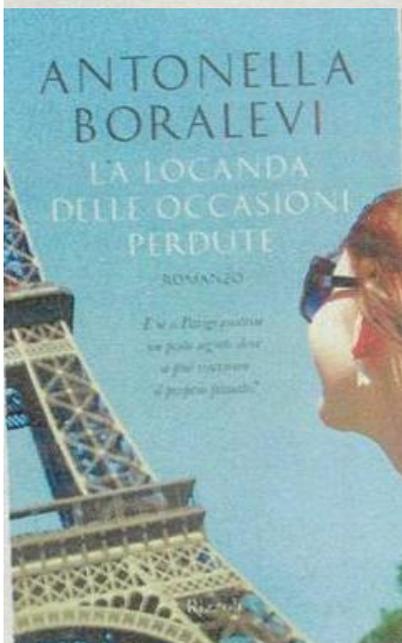
È un menu stravagante quello che può sfogliare Mirella in un misterioso locale di Parigi: invece dei piatti si può scegliere cosa cambiare del proprio vissuto: lavoro, marito, città

**Q**uale sarebbe stata la mia vita oggi se, invece di quello che ho fatto, avessi scelto un'altra strada? Se mi fossi sposata con quell'uomo invece che con mio marito. Se non avessi fatto figli e pensato di più alla carriera... Chi non vorrebbe tornare indietro e cambiare spicchi della propria esistenza? Sono le famose "Sliding doors": quando si entra in una porta piuttosto che in un'altra. E ci si ritrova con un destino diverso. Antonella Boralevi, nel suo romanzo, affronta proprio questo tema. Immagina che a Parigi, nascosto in un dedalo di stradine dietro il Palais Royal, ci sia un misterioso ristorante dove viene messo in mano ai clienti un menu speciale: invece della scelta tra le varie portate, c'è la possibilità di scorrere le varie occasioni perdute della propria vita e di sceglierne una per cambiare il proprio destino. Un menu "pesante", quello che sfoglia Mirella, la protagonista. Spesso si dice "vorrei tornare indietro e rivivere quel

momento con la testa di oggi". Ma rivedere i ricordi, i desideri, i sogni che ci hanno reso quello siamo oggi, e anche i rimorsi, le delusioni, le pagine che avremmo voluto cancellare o vivere altrimenti, che effetto ci fa? Il passato si può riscrivere? 

**Il giudizio di Vero** ★ ★ ★

● **ANTONELLA BORALEVI**  
**LA LOCANDA DELLE**  
**OCCASIONI PERDUTE**  
Rizzoli, 213 pagg., 18 €



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

